

Mediterraneo

Periodico di cultura - turismo - arte - eventi - società

e dintorni

Sped. in abb. Post. 45% - art. 2 comma 20/b L. 662/96 filiale di Catanzaro - Anno 3 numero 23 - Maggio 2020 € 4,50 € 2,50



Terre di Canossa

La tenuta di Castelporziano
Castelporziano estate

La corsa all'Artico
The race to Arctic

Karol Wojtyła

L'Unione Europea
European Union

L'Italia in orizzontale

Bolgheri-Chiusi

Con bici e matita, dal Tirreno all'Adriatico

■ di Simonetta Rigato

Questa è la narrazione di un viaggio compiuto in solitaria in bicicletta, con un bagaglio ridotto al minimo, senza però privarmi di acquarelli e taccuino. Non posso dimenticare i tanti dubbi che la sera prima della partenza mi affollavano la mente.

Ce la farò? Sono sufficientemente allenata? Il programma che avevo minuziosamente studiato a tavolino prevedeva la partenza da Bolgheri, sulla costa tirrenica della Toscana, per arrivare a Senigallia, nelle Marche, sulla costa adriatica: una distanza di nemmeno 500 km.

Prima tappa: Bolgheri, Castagneto Carducci, Suvereto. Arrivata "Davanti a S. Guido" ho sorriso nel vedere il filare di cipressi, un po' meno nel constatare un dolce saliscendi. Dimentica la pianura padana - mi sono imposta. L'ombra del bosco della "bolgherese" ha dato fresco refrigerio alla mia pedalata mentre sfilavano i





ITALY HORIZONTALLY. BOLGHERI-CHIUSI

 This is the narration of a solo trip by bicycle, with minimal luggage, without however depriving me of watercolors and notebooks. The program that I had carefully studied included the departure from Bolgheri, on the Tyrrhenian coast of Tuscany, to arrive in Senigallia, in the Marche region, on the Adriatic coast: a distance of not even 500 km. First stop: Bolgheri, Castagneto Carducci, Suvereto. When I arrived "Davanti a San Guido" I smiled to see the row of cypresses, a little less when I noticed a gentle ups and downs. Second stop: Suvereto, Montioni, Montemassi, Piloni di Roccastrada. The stage started flat through the woods that surround the integral reserve of the Val Cornia Parks. After passing the pond of Pesta, I immersed

myself in an unusual environment where the vineyards grow together with the maritime pines and cypresses. It is a landscape to draw with the color of the ancient: sepia. In the distance Massa Marittima. Here I suddenly found myself in the middle of a "Vespa" motorcycle rally: cheerful horns, colors, bursts of escapements, greetings, smiles: so many carriers of joy parade. Third stop: Piloni di Roccastrada, Sant'Angelo in Colle. I am leaving under a still disturbed sky: in the locality L'Aratrice I barely have time to take refuge under a wooden shed that blows a hailstorm. What do we do? I wait for it to end. Disengagement stop. In the evening I am refreshed in front of ribollita and Montalcino red wine. Tomorrow, a dozen kilometers of climbing await me until the "lume spento" pass. It is certainly not an alpine pass, they are only 621 m above sea level. Fourth stop: we are in the



vigneti di Sassicaia e Ornellaia. Da Castagneto Carducci la strada scende, nel mezzo di un bosco profumato di sugheri, arrivando a Suvereto, in piena Festa Medievale.

Seconda tappa: Suvereto, Montioni, Montemassi, Piloni di Roccastrada. La tappa è iniziata pianeggiante attraverso il bosco che circonda la riserva integrale dei Parchi della Val Cornia, un tempo area di estrazione dell'allume. Superato il laghetto di Pesta, ho imboccato "la marsiliana" in dolce saliscendi. Un paesaggio inconsueto dove le vigne crescono assieme ai pini marittimi ed ai cipressi. È un paesaggio da disegnare



col colore dell'antico: il seppia. Sullo sfondo Massa Marittima. Ecco che all'improvviso mi sono trovata nel mezzo di un motoraduno di "Vespa": clacson allegri, colori, scoppiettii di scappamenti, saluti, sorrisi... sfilano tanti portatori sani di allegria. Quando salgo a Montemassi il cielo minaccia pioggia, che non mi impedisce di arrivare a Piloni di Roccastrada. La notte dalla finestra aperta ascolto le impetuose raffiche dirigere lo stormire del bosco: credo che mi stia parlando.

Terza tappa: Piloni di Roccastrada, Sant' Angelo in Colle. Parto sotto un cielo ancora perturbato: in località L' Aratrice faccio appena in tempo a rifugiarmi sotto un capanno di legname che scoppia una grandinata. Cosa si fa? Si aspetta che passi. Tappa di disimpegno. La sera mi rinfranco davanti a ribollita e rosso di Montalcino. Domani mi attendono una decina di chilometri di salita fino allo scavallamento del Passo "del lume spento".



S. Quirico d' Orcia. Faccio una sosta per un caffè freddo. Poi sulla bianchissima cattedrale in travertino, vedo queste simpatiche sculture. È la "Colleggiata di Giunitta e S. Quirico". Quirico era figlio di Giunitta e fu ucciso assieme alla madre.



QUESTO DRAGO-SERPENTE SEMBRA USCITO DA UN FANTASY

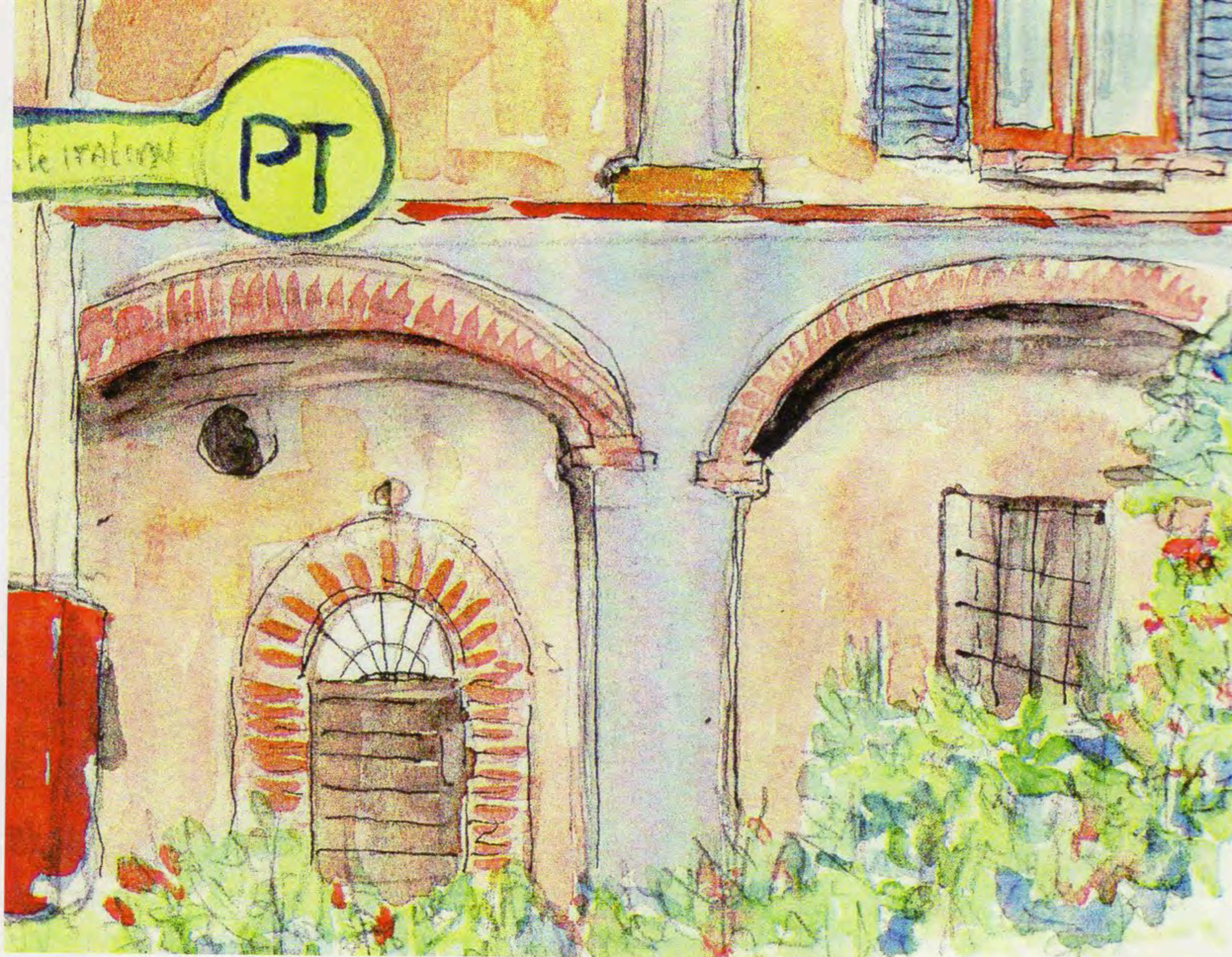
22/7/2014

Colleggiata di S. Quirico e Giunitta



UN GIOINETTO INQUIETANTO SOSTIENE LA TRAMERZIONE





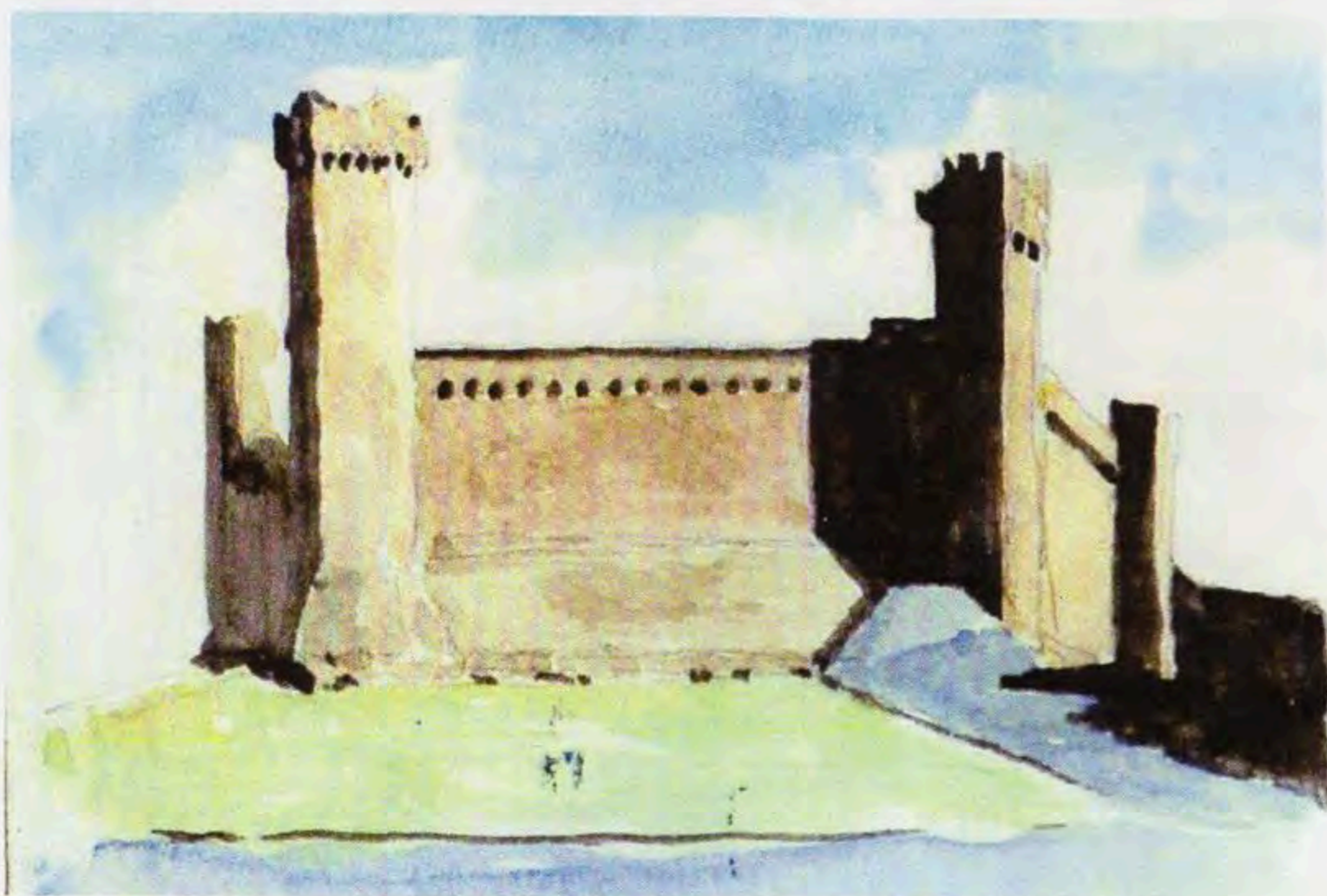
Certo non è un valico alpino, sono solo 621 m slm.

Quarta tappa: Sant' Angelo in Colle, Montalcino, S. Quirico D'Orcia, Pienza, Monticchiello. Siamo nel cuore della Val D'Orcia e infatti i turisti non mancano. A Montalcino le enoteche sono ovunque: Rosso di Montalcino, Sant' Antimo, Moscadello, Brunello. Anche nella mia borraccia non manca

mai mezzo bicchiere di rosso. Proseguo percorrendo la vecchia Cassia. A San Quirico d'Orcia mi fermo ad ammirare i bassorilievi della Cattedrale di pietra bianchissima: la Collegiata di Giuditta e San Quirico. Sono immagini che sembrano uscite da un *fantasy*.

Quinta tappa: Monticchiello, Montepulciano, Chianciano, Chiusi. Le gambe sono affaticate

nell'affrontare la salita per Montepulciano, il luogo che ha dato i natali al Poliziano, l'autore della poesia "Incontro tra Iulo e Simonetta". Io, il mio *Iulo*, per quanto abbia cercato non l'ho trovato, per cui riparto. Abbandono la Val D'Orcia per entrare in Val di Chiana e quando arrivo a Chianciano il tempo s'è rimesso al bello.



heart of Val d'Orcia and in fact there is no shortage of tourists. In Montalcino, wine bars are everywhere. Even in my bottle there is never half a glass of red. I continue along the old Cassia. In San Quirico d'Orcia I stop to admire the bas-reliefs of the white stone Cathedral: the Collegiata di Giuditta e San Quirico. These are images that seem to come from a fantasy. Fifth stop: Monticchiello, Montepulciano, Chianciano, Chiusi. The legs are tired in facing the climb to Montepulciano, the place that gave birth to Poliziano, the author of the poem "Incontro tra Iulo e Simonetta". I, my Iulo, no matter how much I tried, I didn't find it, so I start again. I leave Val d'Orcia to enter Val di Chiana and when I arrive in Chianciano time has recovered.

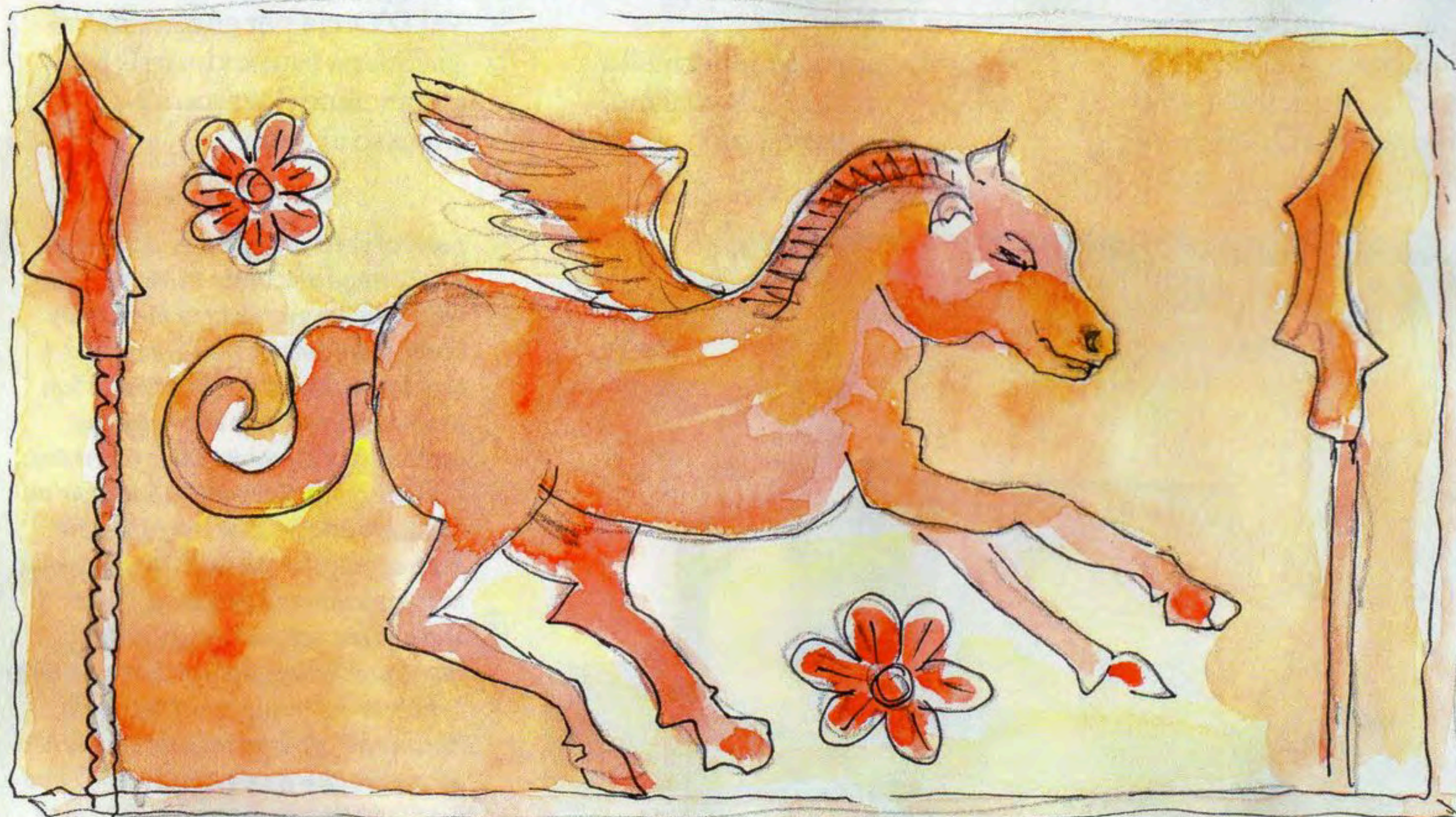


www.matiteinviaggio.it
info@matiteinviaggio.it

L'Associazione Matite in Viaggio promuove l'interesse per il viaggiare quale scelta motivata di rinnovamento nella conoscenza dei luoghi visitati e dei suoi abitanti. Visitare paesi e luoghi, incontrare persone e comunità, conoscere civiltà antiche e contemporanee, sono le premesse irrinunciabili affinché taccuini di viaggio manifestino la volontà e il sogno di riconoscersi nella libertà e nella dignità di tutti gli uomini.

Anna Maria Spiazzi - presidente dell'Associazione
"Matite in viaggio"

QUESTO È PEGASO, IL CAVALLO ALATO
IN GENERE SI TROVA INCISO SULLE URNE DI
BAMBINI O DEFUNTI MOLTO GIOVANI. È PROTETTORE



DU
ALI

UN TEMPO TUTTO ERA COLORATO IN ROSSO